

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ELISA MERLO

De Pedis a Sant'Apollinare

La Chiesa ha sollevato dall'incarico il sacerdote che ha unito in matrimonio una donna ex uomo ma ha autorizzato la sepoltura del boss della Magliana, Enrico De Pedis, nella Basilica di Sant'Apollinare, a Roma. I fedeli non avrebbero diritto a una spiegazione da parte della Chiesa? Perché tanta reticenza?

RISPOSTA Sarebbe davvero opportuno che qualcuno, dal Vaticano, spiegasse il perché della decisione di seppellire un esponente della banda della Magliana all'interno di una basilica. Quello che altrimenti si alimenta è il gossip, la chiacchiera, il sospetto di una gratitudine della Chiesa, per motivi che non debbono essere rivelati, nei confronti di una persona che alla chiesa stessa o a qualcuno dei suoi rappresentanti potrebbe essersi reso utile. Sapere ora che a De Pedis si attribuiscono il rapimento e la purtroppo probabile uccisione di Emanuela Orlandi rende ancora più insopportabile la mancanza di ogni spiegazione e fa sorgere abbastanza naturalmente il sospetto per cui non ci sono solo chiacchiere dietro all'idea che Emanuela sia stata uccisa perché intendeva denunciare la violenza subita, in Vaticano, da due alti prelati. Non siamo più nel Medio Evo, per fortuna, nessuno può più mettere il bavaglio alla verità e alla giustizia. Gesù è venuto in terra, credo, anche per denunciare i farisei e per cacciare dal tempio i mercanti: come farebbe oggi, se dovesse tornare, con i Marcinkus dello Ior.

EVA SCHITO

Borse di studio al Miur

Ho 19 anni e frequento il Secondo Anno del CdL in Ingegneria Energetica a Pisa. Ormai più di un anno fa (Settembre 2008) ho saputo di aver vinto una borsa di studio stanziata dal MIUR per un Concorso (Green Scuola IV Ed.) sulle energie alternative. Non ho mai ricevuto tale borsa di studio; dal Ministero non ottengo informazioni e nessuno sembra occuparsi più di questo concorso. Dove sono «finiti» questi soldi? Con che corag-

gio i politici parlano ancora di meritocrazia? Come possiamo noi cittadini avere fiducia nello Stato quando è proprio questo, affetto da cronica mancanza di serietà, a non mantenere gli impegni presi con le persone che dice debbano essere premiate e favorite?

GIO

Lo fa solo per sé?

Riflettendo è inutile pensare che Berlusconi si faccia leggi solo per sé ma la cosa più inquietante per me è che lui è la punta di un iceberg

di criminalità organizzata, poteri forti, finanza spregiudicata che delega lui a fare leggi e governare per favorire tutti loro (ed è per questo che ha tutto quel consenso, perché risulta il vincitore, tramite ricatti, scambio di favori, imposizioni). Anche lui in un certo senso si può considerare un mediatore fra chi vuol governare il mondo e i poveri fessi, ovviamente in cambio di questo incarico deve avere dei vantaggi.

MIMMO MASTRANGELO

A Parigi e da noi

Mentre il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë, straccia coraggiosamente, dopo venticinque anni di privatizzazione, il contratto con le multinazionali Veolia e Suez, riattivando nella capitale francese (dal prossimo primo gennaio) la gestione pubblica dell'acqua, in Italia passa in Parlamento un decreto legge governativo che porta la firma del ministro Ronchi e stabilisce una serie di privatizzazioni nel settore dei servizi pubblici, tra cui l'erogazione dell'acqua. E appunto intorno all'oro blu che si sta consumando un imbroglio che trasformerà (l'acqua), da qui in avanti, da bene pubblico (cioè di tutti) in merce su cui speculare. Un truffa pazzesca che fissando a meno del 30% la quota pubblica nella gestione delle acque di società miste, farà lievitare le tariffe delle bollette dei cittadini italiani del 30-40%. Ma dietro la scelta della privatizzazione c'è anche dell'altro: la ferraglia umana che compone l'attuale governo e maggioranza parlamentare non ha detto degli interessi fortissimi di gruppi imprenditori che sanno benissimo che oggi un litro d'acqua vale più di uno di petrolio e, quindi,

sentono che è arrivato per loro il momento di azzannare la preda a piene mani.

ANGELO

In piazza il 5!

Il ritorno della Vecchia Politica; secondo me il popolo delle primarie sarà in piazza già il 5 dicembre, perché organizzarne altre quando c'è né già una? Il PD al massimo deve essere in piazza anche il 5.

F. BARZAGLI

L'affido condiviso

L'Affido Condiviso non è applicato nei Tribunali. Ogni anno agli oltre 90.000 bambini (Istat 2007), che subiscono una separazione da loro mai chiesta, viene insegnato brutalmente che c'è un genitore che vince ed uno che perde. Un genitore migliore ed uno peggiore. Il migliore avrà l'80% del tempo del figlio, la casa familiare (anche se non è sua) ed un assegno vitalizio cospicuo per i prossimi 10-15 anni in media. Così nelle separazioni si finisce per occuparsi (aggressore ed aggredito) di questi interessi mettendo in secondo piano la famiglia ed i figli, i figli che diventano a tutti gli effetti il «totem del potere», la carta «prendi tutto» del più forte e spietato. Nessun problema ci sarebbe se si facesse a metà, com'è giusto, come prima della separazione, come dice la costituzione e la nuova legge. Sparirebbero interessi economici, immobiliari, ecc. Ma no, nei tribunali l'Affido Condiviso non si applica, si applica la «legge inventata» del genitore migliore e di quello peggiore. Dico una cosa a questi signori e signore dei tribunali.

Doonesbury

